

CASO MESSINA L'INTERVENTO DEL MINISTRO: CIÒ CHE DOBBIAMO FARE È MIGLIORARE LA NORMATIVA

«Poco limpida la legge sull'intra moenia»

— ROMA —

LA VICENDA di Messina e lo sdegno suscitato dalla lite tra due ginecologi in sala parto, spinge il **ministro della salute Ferruccio Fazio**, all'annuncio di misure urgenti, per l'intra moenia e per il rapporto pubblico-privato. L'attuale legge sull'intramoenia, così com'è, è « poco

limpida e senz'altro migliorabile» ha detto Fazio.

«Il rapporto pubblico-privato — ha aggiunto — è giusto che ci sia, ma va regolamentato con grande chiarezza. E' nostra intenzione adottare provvedimenti urgenti per definire meglio tali questioni». L'episodio accaduto a Messina, dove il ginecologo privato della paziente è venuto alle mani in sala parto con il ginecologo di turno nella struttura, è «a punta dell'iceberg di questo problema — ha sottolineato Fazio — che comprende la non trasparenza dell'intra moenia, la gestione del privato e del malato che arriva nell'ospedale pubblico». Quanto accaduto nel policlinico messinese «è una cosa inaccettabile — ha concluso — Mi auguro che vengano presi provvedimenti il più drastici possibile per dare l'esempio». Ma i sindacati medici indicano altri obiettivi, non credendo che le norme sull'intra moenia, seppur giudicate in parte superate, possano essere trattate come il capro espiatorio del malfunzionamento del Servizio pubblico.

«**APPREZZIAMO** la volontà del

ministro di regolamentare con grande chiarezza il rapporto pubblico-privato nel servizio sanitario nazionale, ma non serve cambiare la legge 120 approvata dal Parlamento nel 2007 con voto bipartisan, quanto piuttosto applicarla», sostiene la Cgil. Anche l'Anaa Assomed, il maggiore sindacato dei medici pubblici, indica altre urgenze. Se, come ha affermato Fazio, «quello che è avvenuto a Messina è la punta di un iceberg», il sindacato segnala al ministro che la base è costituita da «un traffico, non regolato e nei fatti legittimato, di figure professionali universitarie che si auto attribuiscono indistintamente tutte le attività assistenziali».

POLEMICA

Ma per i sindacati medici andrebbe solo applicata correttamente

LA SCHEDA

I ricavi

Secondo l'Agenda regionale per i servizi sanitari, l'intramuraria è un affare da 1,25 miliardi di euro; a esercitarla è il 95% dei camici bianchi di ogni regione

I costi

L'80% dei ricavi di una struttura sanitaria per le prestazioni erogate deriva dalla professione intramuraria. Ma l'88 per cento della cifra serve a coprire i costi

Il ministro della Salute Ferruccio Fazio (Fotoschicchi)

